

LE TECNICHE INNOVATIVE DI COLLEDAN

Nel corso degli anni al Papa Giovanni, grazie all'iniziativa pionieristica di **Michele Colledan**, sono state introdotte tecniche innovative per aumentare la disponibilità degli organi e migliorare le performance. In collaborazione con il Coordinamento prelievi e trapianti d'organo è stata introdotta la tecnica di prelievo anche di polmone con la tecnica 'a cuore fermo', cioè da donatori non deceduti per morte cerebrale ma per arresto cardiaco. Sul fronte degli interventi di trapianto, la tecnica 'split' prevede la divisione di un polmone per crearne due da trapiantare e la metodica EVLP (Ex Vivo Lung Perfusion) punta al miglioramento dell'organo da trapiantare. Non sono mancati i casi clinici più delicati, come i due trapianti di polmone su due bambine di 6 e 14 anni, utilizzando polmoni divisi a metà da donatori più grandi. Particolarmente significativo, in tempi recenti, è stato il trapianto di polmoni effettuato allo scoppio dell'emergenza Covid.

Per tanti anni i trapianti di polmone sono stati effettuati in tandem da Michele Colledan direttore del Dipartimento insufficienza d'organo e trapianti e da **Alessandro Lucianetti**, attualmente direttore della Chirurgia 1 generale e toracica. Oggi molta dell'attività trapiantologica viene portata avanti anche da **Domenico Pinelli** e dallo staff chirurgico della Chirurgia 3 – trapianti addominali. In fase operatoria per supportare le funzioni cardiache e polmonari del paziente viene utilizzato un sistema extracorporeo di circolazione, grazie all'esperienza della Cardiochirurgia e dei tecnici della perfusione. Sono tante Unità e figure professionali coinvolte. Il Servizio SIMT - Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, diretto da **Anna Falanga**, per esempio, garantisce sempre la disponibilità del sangue necessario. È una possibilità che pochi ospedali hanno.